



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 98

del Consiglio comunale

Oggetto: ART. 175 E 193 D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E S.M. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022.

Il giorno 25.06.2020 ad ore 18.15 in videoconferenza presso la sede del Comune in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Panetta Salvatore presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Panetta Salvatore**

sindaco **Andreatta Alessandro**

consiglieri **Biasioli Paolo**

Bosetti Stefano

Bozzarelli Elisabetta

Bridi Vittorio

Brugnara Michele

Bungaro Corrado

Calza Roberta

Carlin Silvio

Castelli Paolo

Coradello Antonio

Ducati Massimo

Festini Brosa Gianni

Franzoia Mariachiara

Gilmozzi Italo

Giuliani Bruna

Guastamacchia Fabrizio

Ianes Marco

Lombardo Emanuele

Loss Martina

Maestranzi Dario

Maschio Andrea

Merler Andrea

Negrone Paolo

Oliva Eugenio

Osele Stefano

Pattini Alberto

Postal Claudia

Robol Andrea

Salizzoni Alberto

Santini Marco

Scalfi Giovanni

Serra Paolo

Stanchina Roberto

Tomasi Renato

Uez Tiziano

Zanetti Cristian

Zannini Jacopo

Assenti: consiglieri **Zalla Roberta**

e pertanto complessivamente presenti n. 39, assenti n. 1, componenti del Consiglio.

Presenti: assessori esterni **Maule Chiara**

Assume la presidenza il signor Panetta Salvatore.

Partecipa il Segretario generale Moresco Lorenza.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Scrutatori: Osele Stefano e Tomasi Renato

Il Consiglio comunale

udita la proposta del relatore riguardante l'oggetto n. 2020/38 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dal responsabile del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione;

premesso che dal 1 gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

richiamata la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)", che in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei Comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti locali e dei loro Enti ed Organismi strutturali) della Legge regionale 3 agosto 2015 n. 22, dispone che gli Enti locali trentini e i loro Enti e Organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo Decreto;

premesso che la stessa L.p. 18/2015, all'art. 49, comma 2 individua gli articoli del Decreto legislativo n. 267 del 2000 che si applicano agli Enti locali;

rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della Legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che "in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale";

richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2017, gli Enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 16.12.2019 n. 211, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 16.12.2019 n. 212, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e successive variazioni;

preso atto che l'art. 193, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. dispone che, almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'Organo consiliare provvede con deliberazione a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

visto l'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. il quale prevede che "Mediante

la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”;

rilevato che la salvaguardia degli equilibri di bilancio e l'assestamento generale del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 vengono anticipati a seguito della situazione di emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19, dichiarata con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili e tuttora in corso;

preso atto delle numerose misure emanate a livello nazionale, mediante Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, per tutelare la salute dei cittadini e contenere la diffusione del contagio, nonché del D.L. 17.03.2020 n. 18 convertito con la Legge 24.04.2020 n. 27 recante "Misure di potenziamento del servizio sanitario e del sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e del D.L. n. 34 del 19.05.2020 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID – 19”;

richiamato l'art. 109, comma 2 del D.L. n. 18/2020 (dopo le modifiche apportate in sede di conversione dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27) che stabilisce, in considerazione dell'emergenza epidemiologica in atto e in deroga alle disposizioni ordinamentali, la possibilità per il 2020 di utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione per il finanziamento delle spese correnti connesse con l'emergenza in corso, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;

considerata altresì, in ambito provinciale, la L.p. 23.03.2020 n. 2 recante "Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connessi all'emergenza epidemiologica di COVID-19 e altre disposizioni" ed in particolare l'art. 1 che dispone: "in ragione della situazione eccezionale venutasi a creare in conseguenza dell'epidemia di COVID-19, per il solo periodo d'imposta 2020 è eliminato l'obbligo di versamento della rata in scadenza il 16 giugno 2020 dell'IMIS (...). Il versamento dell'imposta dovuta per l'intero periodo d'imposta 2020 si considera regolarmente effettuato se posto in essere entro il termine del 16 dicembre 2020”;

vista altresì la L.p. 13 maggio 2020 n. 3 "Ulteriori misure di sostegno per le famiglie, i lavoratori ed i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID – 19 e conseguente variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020 – 2022" ed in particolare l'art. 21, comma 1 che introduce, per il solo periodo d'imposta 2020, la possibilità di prevedere una riduzione dell'aliquota per i fabbricati iscritti in qualsiasi categoria catastale, locali per finalità di tipo non abitativo ed utilizzati per l'esercizio di imprese a fronte dell'impegno, da parte del locatore, di accordare la riduzione del canone di locazione dell'immobile in ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19;

preso atto che il successivo comma 4 dell'art. 21 della medesima L.p. n. 3 del 2020 dispone che alla copertura delle minori entrate provvede il Comune attraverso il proprio bilancio, anche utilizzando la quota libera dell'avanzo di amministrazione, in luogo delle minori entrate, per il finanziamento delle spese correnti;

considerato che il Rendiconto 2019 del Comune di Trento è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale di data 19 maggio 2020 n. 47;

ritenuto pertanto necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e s.m., punto 4.2 lett. g);

dato atto che con Circolare n. 5 del Servizio Risorse finanziarie prot. n. 88392 del 21 aprile 2020 il Dirigente del Servizio Risorse finanziarie ha richiesto ai Dirigenti dei Servizi di:

- segnalare, con riferimento alla sezione corrente, le minori entrate correnti causate dalle misure di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 disposte dagli Organi di governo per limitare il contagio (es. rette nidi d'infanzia, sanzioni Codice della Strada, proventi parcheggi, proventi impianti sportivi, avvisi di accertamento tributari);
- le maggiori e/o le nuove entrate correnti (es. liberalità, donazioni, eventuali contributi ministeriali per la sanificazione e la disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi del Comune);
- le entrate correnti che subiscono differimenti di incassi;
- le maggiori spese correnti connesse agli stanziamenti aggiuntivi necessari per far fronte all'emergenza (es. acquisto dispositivi di protezione e di sanificazione);
- le riduzioni di spesa corrente che, causa l'emergenza COVID-19, vengono ridotte (es. spese trasporto pubblico, spese di utenza);

- in relazione alla sezione straordinaria di segnalare gli importi degli stanziamenti di spesa di investimento che subiscono aumenti e/o riduzione, nonché le nuove spese di investimento collegate all'emergenza sanitaria COVID-19;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni, tenendo conto del principio della competenza finanziaria potenziata e quindi dell'esigibilità delle obbligazioni giuridiche attive e passive;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare l'andamento della gestione degli organismi gestionali esterni, acquisendo ogni informazione per valutare la congruità degli stanziamenti iscritti nel bilancio dell'Ente;
- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

rilevato che con nota di data 04.06.2020 prot. n. 118111 il Servizio Patrimonio ha segnalato la necessità di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio di euro 5.586,14 di cui euro 5.500,00 per le migliorie apportate ai fondi costituendi Maso Serafini ed euro 86,14 per interessi legali, relativo all'Ordinanza n. 8499/2020 della Corte di Cassazione di Roma;

rilevato altresì che il debito fuori bilancio verrà riconosciuto e finanziato nel corso del mese di luglio;

considerato che i Dirigenti dei Servizi, pur richiedendo variazioni degli stanziamenti di bilancio, non hanno segnalato l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;

richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

vista l'istruttoria compiuta dal Servizio Risorse finanziarie, in collaborazione con tutti i Servizi dell'Ente, in merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, in base alla quale è emersa la seguente situazione:

- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in bilancio: congruo;
- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione: congruo;

rilevato peraltro che, sulla base delle variazioni apportate alle previsioni delle entrate correnti di competenza, il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in bilancio è stato diminuito di un importo pari a euro 889.488,78 nel 2020 e aumentato di un importo pari ad euro 5.644,88 nel 2021 ed euro 5.639,23 nel 2022, mentre non risulta necessario procedere ad integrare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione;

verificato l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva che si approssima all'azzeramento, e ritenuto pertanto insufficiente in relazione alle possibili spese impreviste in relazione soprattutto al periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19 e fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di integrare l'importo per euro 1.000.000,00 ed entro i limiti di legge;

preso atto che è stata compiuta dai vari Servizi comunali la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni, così come indicato dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, e ritenuto di non dover adeguare gli stanziamenti relativi ai fondi pluriennali vincolati di spesa, conformemente ai cronoprogrammi delle opere pubbliche;

vista la relazione del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie di data 16 giugno 2020 con cui si attesta il permanere degli equilibri di bilancio e si dichiara che non si rendono necessari provvedimenti per il ripristino degli equilibri di bilancio, così come stabiliti dall'articolo 193, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

vista inoltre la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base

alle richieste formulate dai responsabili, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio;

ritenuto di dover procedere all'approvazione delle variazioni sopra citate, ai sensi dell'art. 175, comma 8 e dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m., così come specificate nella relazione predisposta dall'Ufficio Bilancio del Servizio Risorse finanziarie di data 15 giugno 2020;

preso atto in particolare che nel 2020 i dati complessivi di bilancio passano da euro 514.401.190,47 (preventivo prima della variazione) ad euro 525.474.118,13 (preventivo dopo la variazione), registrando pertanto una crescita misurata in valori assoluti pari ad euro 11.072.927,66 (e misurata in valori percentuali pari a + 2,15%);

rilevato, in particolare, che nel 2020, sulla sezione corrente di bilancio è stata applicata una quota dell'avanzo di amministrazione disponibile 2019 per un importo pari a euro 467.645,46, corrispondente alla quota dell'avanzo di amministrazione relativa al fondo crediti di dubbia esigibilità "svincolata" in sede di Rendiconto 2019 e destinata al finanziamento di parte delle previsioni di spesa relative al fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 in corrispondenza dell'annualità 2020;

atteso inoltre che è stata applicata alla sezione corrente di bilancio la quota dell'avanzo di amministrazione disponibile pari ad euro 5.482.329,32 per far fronte all'emergenza COVID-19, e ciò in coerenza a quanto disposto dall'art. 109, comma 2 del D.L. 17.03.2020 n. 18 convertito nella Legge 24.04.2020 n. 27 e dall'art. 21, comma 4 della L.p. 13.05.2020 n. 3;

rilevato inoltre che nel 2020, sulla parte straordinaria, vengono applicate le seguenti quote dell'avanzo di amministrazione 2019:

- la quota dell'avanzo di amministrazione destinato dell'importo di euro 2.827.646,30;
- una quota dell'avanzo di amministrazione disponibile per un importo pari a euro 737.268,69;
- una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato derivante dall'esercizio di funzioni associate in materia di edilizia abitativa per un importo pari a euro 2.740,32;

preso atto che nel 2021 i dati complessivi di bilancio passano da euro 404.039.482,16 (preventivo prima della variazione) a euro 405.843.984,43 (preventivo dopo la variazione), registrando pertanto una crescita misurata in valori assoluti pari a euro 1.804.502,27 (e misurata in valori percentuali pari a + 0,45%);

preso atto infine che nel 2022 i dati complessivi di bilancio passano da euro 399.228.144,35 (preventivo prima della variazione) a euro 400.128.029,97 (preventivo dopo la variazione), registrando pertanto un aumento misurato in valori assoluti pari a euro 899.885,62 (e misurata in valori percentuali pari a + 0,23%);

visto l'Allegato n. 2 "Variazione di bilancio" elaborato dal Servizio Risorse finanziarie – Ufficio Bilancio, suddiviso per Missioni, Programmi e Tipologie;

dato atto che con la presente proposta di variazione di bilancio non si altera il pareggio finanziario e vengono rispettati l'equilibrio economico-finanziario e di parte capitale di cui agli artt. 162 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

atteso che in data 14.05.2020, 18.05.2020, 27.05.2020, 05.06.2020, 09.06.2020 si è riunita la Commissione permanente dei Capigruppo in seduta congiunta con la Commissione consiliare per il bilancio, attività economiche e affari generali per esaminare la proposta di variazione di assestamento generale del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio ex artt. 175 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

atteso che le previsioni assunte con la variazione di assestamento in oggetto si basano sugli elementi conoscitivi, soprattutto in relazione all'emergenza sanitaria da COVID – 19, al momento noti, per cui le stesse potrebbero essere condizionate dall'evolversi della situazione;

ritenuto, in ragione di ciò, di rinviare ad eventuali e puntuali successivi provvedimenti di variazione di bilancio la necessità di fronteggiare diverse e/o maggiori spese o minori entrate, che si dovessero affrontare in relazione al ruolo e alle competenze attribuite all'Amministrazione comunale;

visto il parere dell'Organo di revisione economico finanziaria di data 16 giugno 2020;

premesso che in relazione a quanto di cui al presente provvedimento sono stati presentati 1370 emendamenti ai quali è stata assegnata numerazione progressiva dal n. 1 al n. 1370, tutti ritirati in corso di seduta fatti salvi gli emendamenti recanti i nn. 1, 807, 1369 e 1370, approvati nei termini di cui a seguito;

visto l'emendamento n. 1 del 16.06.2020, prot. n. 128793, presentato dai Consiglieri Maschio, Santini e Negroni, attinente al Documento Unico di Programmazione 2020 – 2022. Variazione e alla variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio - Bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022 che propone di inserire, sull'annualità

2020, la seguente nuova spesa in conto capitale:

- euro 80.000,00 per i lavori di realizzazione del nuovo impianto di videosorveglianza presso il cimitero di Trento, assicurando la copertura mediante utilizzo dell'avanzo libero;

atteso che in ordine a detto emendamento n. 1 risultano essere stati resi il parere di regolarità tecnico-amministrativa del Dirigente sostituto del Servizio Gestione fabbricati di data 25.06.2020, prot. n. 136197 ed il parere in ordine alla regolarità contabile del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie (atto 25.06.2020 n. 136963 prot.), ambedue favorevoli;

visto l'emendamento n. 807 del 22.06.2020 prot. n. 133550 presentato dal consigliere Zannini attinente alla variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio – Bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022 che propone di inserire, sull'annualità 2020, la seguente spesa corrente:

- euro 50.000,00, quale aumento da euro 100.000,00 a euro 150.000,00, per il trasferimento di risorse alle Associazioni, visto che queste realtà associative e di volontariato hanno messo in campo moltissime energie durante il periodo di emergenza e lockdown, assicurando la copertura mediante utilizzo dell'avanzo libero;

atteso che detto emendamento è corredato dal parere di regolarità tecnico-amministrativa del Dirigente del Servizio Attività sociali del 25.06.2020 prot. n. 136262 e dal parere in ordine alla regolarità contabile del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie (atto 25.06.2020 n. 136963 prot.), ambedue favorevoli;

visto l'emendamento n. 1370 del 25.06.2020 prot. n. 136961 (in atti denominato anche "Maxi emendamento") presentato dai Consiglieri Giuliani, Merler, Osele, Zanetti, Postal, Festini Brosa, Loss e Bridi, attinente alla variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio - Bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022, che propone tra l'altro:

- di stabilire la gratuità nella prima mezz'ora di utilizzo dei parcheggi nella prima corona, nella seconda corona e nelle corone periferiche della città, nell'intera giornata di sabato con un piano parcheggi sperimentale di durata fino al 31.12.2020;
- di demandare alla Giunta comunale l'opportuno intervento di aumento tariffario per evitare l'impatto sul bilancio;
- di dare adeguata informazione e pubblicità a tale provvedimento, valutando l'emissione di card-park a punti, in convenzione con i commercianti ed artigiani del centro storico della città;
- nonché di inserire, sull'annualità 2020, le seguenti nuove spese correnti:
 - euro 100.000,00 per abbattere la quota a carico di utenti o familiari di utenti di RSA e altri servizi residenziali per anziani che a causa dello stato di emergenza hanno avuto più oneri per la cura dei propri cari;
 - euro 500.000,00 per rispondere alle esigenze di cura delle molte famiglie che hanno in carico un anziano o adulto disabile e che non hanno ancora avuto accesso al servizio;
 - euro 100.000,00 per sostenere ulteriormente le realtà associative del volontariato;

assicurando la copertura, di euro 700.000,00 mediante utilizzo dell'avanzo libero;

atteso che detto emendamento trova corrispondenza nei pareri di regolarità tecnico-amministrativa favorevolmente espressi, per quanto di competenza, dal Dirigente del Servizio Attività sociali (atto 25.06.2020 prot. n. 136262), dal Dirigente del Servizio Spazio argento e politiche abitative (atto del 25.06.2020 prot. n. 136318), dal Progetto Mobilità e sicurezza dei lavoratori (e-mail del 25.06.2020) e dal parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie (atto 25.06.2020 n. 136963 prot.);

considerato che sugli emendamenti sopra citati l'Organo di revisione non è riuscito a rilasciare il proprio parere in considerazione del poco tempo a disposizione, come da mail intervenute nella giornata di giovedì 25 giugno 2020 che comunicano tale impossibilità, sicché con emendamento n. 1369 di data 25.06.2020, prot. n. 136953, l'Assessore ai lavori pubblici e bilancio ha disposto di subordinare l'efficacia della deliberazione avente ad oggetto "Art. 175 e 193 del D.lgs. 267/2000 e s.m. Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio – bilancio di previsione finanziario 2020-2022", ossia del presente atto, all'acquisizione del parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti;

constatato che detto emendamento n. 1369, così come acquisito agli atti comunali al n. 136953 prot., risulta recare in calce il parere tecnico amministrativo e contabile di segno favorevole, espresso dalla Dirigente del Servizio Risorse finanziarie in data 25.06.2020;

considerato che i sopradescritti emendamenti nn. 1, 807, 1369 e 1370 risultano essere stati approvati e considerata la necessità di modificare, in conformità ai medesimi ed ove occorra, anche gli allegati alla presente deliberazione;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- l'art. 201 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 che sancisce che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dall'articolo 193 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. comporta il divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi. Le deliberazioni assunte in violazione al presente comma sono nulle;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il principio contabile 4/1 del D.Lgs. 126/2014 e s. m., principio contabile della programmazione di bilancio;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- il D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito con la Legge 24 aprile 2020 n. 27;
- il D.L. 19 maggio 2020 n. 34;
- L.p. 23 marzo 2020 n. 2;
- L.p. 13 maggio 2020 n. 3;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 49, comma 3 lettera b) della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché degli artt. 175 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

ritenuto, in considerazione dell'urgenza di provvedere all'impegno ed al pagamento delle spese di cui al presente atto, che ricorrono i presupposti di cui all'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

sulla base di tali risultati il Consiglio comunale

d e l i b e r a

1. di dare atto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m., del permanere di una situazione di equilibrio di bilancio e pertanto della non necessità di adottare misure di riequilibrio, così come risulta dall'Allegato n. 1 “Relazione del Dirigente del Servizio finanziario di data 16 giugno 2020”, nel quale si richiama la presente, che firmato dal Segretario forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di dare atto che il Dirigente del Servizio Patrimonio con nota di data 04.06.2020 prot. n. 118111 ha segnalato la necessità di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio di euro 5.586,14 di cui euro 5.500,00 per le migliorie apportate ai fondi costituenti Maso Serafini ed euro 86,14 per interessi legali, relativo all'Ordinanza n. 8499/2020 della Corte di Cassazione di Roma e che lo stesso verrà riconosciuto e finanziato nel corso del mese di luglio;
3. di apportare le variazioni al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 così come risultante dall'Allegato n. 2 “Variazioni di bilancio”, così come emendato, elaborato dal Servizio Risorse finanziarie – Ufficio Bilancio suddiviso per missioni, programmi e tipologie, nel quale si richiama la presente, che firmato dal Segretario forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
4. di dare atto che conseguentemente le variazioni al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 si riassumono, per totali complessivi, nella sottostante tabella (come determinata a seguito degli emendamenti di cui in premessa):

ESERCIZIO 2020

| | |
|--|----------------------|
| PARTE CORRENTE | Competenza 2020 |
| Fondo pluriennale vincolato corrente | 0,00 |
| Avanzo di amministrazione vincolato | 445.682,86 |
| Avanzo di amministrazione disponibile | 6.699.974,78 |
| Avanzo di amministrazione destinato | 0,00 |
| a) Maggiori entrate | 7.313.154,78 |
| b) Minori entrate | 9.919.108,22 |
| c) Maggiori spese | 10.442.589,17 |
| d) Minori spese | 5.984.884,97 |
| e) Tot. Comp. Positivi Avanzo + a)+ d) | 20.443.697,39 |
| f) Tot. Comp. Negativi b) + c) | 20.361.697,39 |
| g) Minore entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-) | 82.000,00 |
| Equilibrio di parte corrente e) – f) - (g) | 0,00 |
| | |
| PARTE CAPITALE | Competenza 2020 |
| Fondo pluriennale vincolato | 0,00 |
| Avanzo di amministrazione vincolato | 2.740,32 |
| Avanzo di amministrazione disponibile | 817.268,69 |
| Avanzo di amministrazione destinato | 2.827.646,30 |
| a) Maggiori entrate | 7.815.105,22 |
| b) Minori entrate | 4.099.537,07 |
| c) Maggiori spese | 17.273.521,44 |
| d) Minori spese | 9.828.297,98 |
| e) Tot. Comp. Positivi Avanzo + a)+ d) | 21.291.058,51 |
| f) Tot. Comp. Negativi b) + c) | 21.373.058,51 |
| g) Minori entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+) | 82.000,00 |
| Equilibrio di parte capitale e) – f) + g) | 0,00 |

ESERCIZIO 2021

| | |
|--|-----------------|
| PARTE CORRENTE | Competenza 2021 |
| Fondo pluriennale vincolato corrente | 0,00 |
| a) Maggiori entrate | 593.860,29 |
| b) Minori entrate | 437.999,96 |
| c) Maggiori spese | 1.013.262,38 |
| d) Minori spese | 1.056.402,05 |
| e) Tot. Comp. FPV + a)+ d) | 1.650.262,34 |
| f) Tot. Comp. Negativi b) + c) | 1.451.262,34 |
| g) Minori entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-) | 199.000,00 |
| Equilibrio di parte corrente e) – f) - g) | 0,00 |
| | |

| PARTE CAPITALE | Competenza 2021 |
|--|-----------------|
| Fondo pluriennale vincolato capitale | 0,00 |
| a) Maggiori entrate | 1.976.641,94 |
| b) Minori entrate | 328.000,00 |
| c) Maggiori spese | 2.119.025,88 |
| d) Minori spese | 271.383,94 |
| e) Tot. Comp. FPV + a)+ d) | 2.248.025,88 |
| f) Tot. Comp. Negativi b) + c) | 2.447.025,88 |
| g) Minori entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+) | 199.000,00 |
| Equilibrio di parte capitale e) – f) + g) | 0,00 |

ESERCIZIO 2022

| PARTE CORRENTE | Competenza 2022 |
|---|-----------------|
| Fondo pluriennale vincolato corrente | 0,00 |
| a) Maggiori entrate | 131.565,79 |
| b) Minori entrate | 423.239,96 |
| c) Maggiori spese | 211.999,23 |
| d) Minori spese | 503.673,40 |
| e) Tot. Comp. FPV + a)+ d) | 635.239,19 |
| f) Tot. Comp. Negativi b) + c) | 635.239,19 |
| Equilibrio di parte corrente e) - f) | 0,00 |
| | |
| PARTE CAPITALE | Competenza 2022 |
| Fondo pluriennale vincolato capitale | 0,00 |
| a) Maggiori entrate | 2.975.966,99 |
| b) Minori entrate | 1.784.407,20 |
| c) Maggiori spese | 3.040.830,75 |
| d) Minori spese | 1.849.270,96 |
| e) Tot. Comp. FPV + a)+ d) | 4.825.237,95 |
| f) Tot. Comp. Negativi b) + c) | 4.825.237,95 |
| Equilibrio di parte capitale e) - f) | 0,00 |

5. di dare atto che le variazioni apportate di cui al precedente punto 3. rispettano il pareggio finanziario così come risultante dall'Allegato n. 3 "Quadro generale riassuntivo", così come emendato e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti così come risultante dall'Allegato n. 4 "Equilibri di bilancio" così come emendato entrambi elaborati dal Servizio Risorse finanziarie – Ufficio Bilancio, di cui agli artt. 162 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m., nei quali si richiama la presente, che firmati dal Segretario formano parte integrante ed essenziale della deliberazione;
6. di subordinare l'efficacia della presente deliberazione all'acquisizione del parere positivo del Collegio dei Revisori dei conti, così come esplicitato nell'emendamento n. 1369 del 25.06.2020 prot. n. 136953 dell'Assessore ai lavori pubblici e bilancio;
7. di prendere atto che con provvedimenti successivi la Giunta comunale effettuerà le opportune e conseguenti modifiche al Piano Esecutivo di Gestione, nonché alle dotazioni di cassa;
8. di rinviare ad eventuali e puntuali successivi provvedimenti di variazione di bilancio la necessità di fronteggiare diverse e/o maggiori spese o minori entrate, che si dovessero

9. affrontare in relazione al ruolo e alle competenze attribuite all'Amministrazione comunale;
di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, subordinatamente alla condizione di cui al precedente punto 6.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4.

IL SEGRETARIO
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Panetta

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione appello nominale;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: ART. 175 E 193 D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E S.M. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022.

Votazione appello nominale

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 39

Favorevoli: n. 28 i Consiglieri Andreatta, Biasioli, Bosetti, Bozzarelli, Brugnara, Bungaro, Calza, Carlin, Castelli, Ducati, Franzoia, Gilmozzi, Ianes, Lombardo, Maestranzi, Maschio, Oliva, Panetta, Pattini, Robol, Salizzoni, Santini, Scaffi, Serra, Stanchina, Tomasi, Uez, Zannini

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 11 i Consiglieri Bridi, Coradello, Festini Brosa, Giuliani, Guastamacchia, Loss, Merler, Negroni, Osele, Postal, Zanetti

Trento, addì 25.06.2020

il Segretario generale
Dott.ssa Moresco Lorenza
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Consiglio n. 38 / 2020

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: ART. 175 E 193 D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E S.M. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 16 giugno 2020

Servizio Risorse finanziarie
Il Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Consiglio. 38 / 2020

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: ART. 175 E 193 D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E S.M. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie
Il Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 16.06.2020